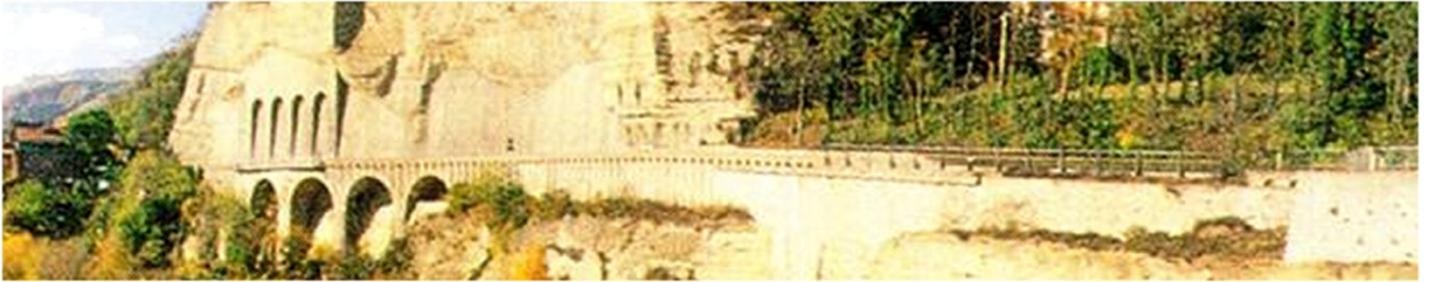




Comune di Sasso Marconi



PIANO OPERATIVO COMUNALE

## POC – VARIANTE N. 3

ai sensi della L.R. 20/2000

ADOZIONE:

APPROVAZIONE:

### Rapporto Ambientale VAS – Valsat

**SCHEDE**

Marzo 2014

Sindaco:  
Stefano Mazzetti

Assessore all'urbanistica:  
Renzo Corti

Segretario:  
Claudio Poli

ufficio tecnico:  
ing. Andrea Negrone  
arch. Elena De Angelis

Redattori del rapporto ambientale di VAS VALSAT:

Galileo  
ingegneria

dott. Alessandro Michelini  
ing. Francesco Faraone

**INDICE**

0 INTRODUZIONE	3
1 SCHEDE DESCRITTIVE DELLE VARIANTI AL POC	3
2 TABELLA MATRICE RIASSUNTIVA	4
3 SCHEDE DELLE VALUTAZIONI SULLE COMPONENTI SENSIBILI	5

## 0 INTRODUZIONE

Il presente elaborato costituisce rappresentazione schematica delle valutazioni ambientali espresse nel documento di Valsat, come da richiesta di integrazione di cui alla nota prot. 5138 del 3/04/2015 emessa dalla Città Metropolitana di Bologna a conclusione dell'iter istruttorio.

Di seguito saranno quindi esposte in schede suddivise per aree tematiche, le valutazioni sulle matrici ambientali impattanti ciascun ambito di variante.

## 1 SCHEDE DESCRITTIVE DELLE VARIANTI AL POC

### AREA AR 1

#### **Premessa**

La proposta Individua di due "sub comparti" all'interno del "sub ambito" di via Cartiera:

- Sub comparto A1 di superficie territoriale pari a 4006 m<sup>2</sup>
- Sub comparto A2 di superficie territoriale pari a 5174 m<sup>2</sup>

Solo l'area ex Cereria e COSMEC s.r.l è inserita fra gli interventi urbanistici della terza variante al primo POC

#### **Descrizione sintetica**

La variante prevede la realizzazione, a fronte della demolizione degli edifici presenti, di 18 alloggi in aggiunta ai 7 già esistenti (6 dei nuovi 18 alloggi previsti saranno realizzati in edilizia convenzionata). Un progetto di qualificazione e conservazione del verde esistente completa lo schema di intervento.

Il frazionamento rientra nell'ambito di attuazione del "PROGETTO STRATEGICO DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI CENTRALI DI BORGONUOVO"

### AREA AN 5

#### **Premessa**

La variante all'area denominata AN 5 non comporta modifiche al perimetro dell'area individuata dallo strumento urbanistico vigente

Essa riguarda sia aspetti di carattere normativo sia modifiche che presentano aspetti significativi dal punto di vista ambientale e urbanistico sono rappresentate dai punti.

#### **Descrizione sintetica**

Le modifiche proposte dalla variante sono riferibili a:

1. modalità di cessione degli standard
2. modalità di attuazione degli interventi
3. prescrizioni urbanistiche ed edilizie
4. un aumento di unità abitative che da 112 passeranno a 128 – il numero di unità edilizie risulterà comunque inferiore a quanto previsto dal PSC per il comparto paria a 138 unità abitative
5. eliminazione di alcuni interventi di manutenzione/miglioramento del sistema della viabilità secondaria afferente al comparto - gli interventi proposti prevedono la sistemazione della viabilità di riferimento, limitandoli alla sola via Maranina nel tratto di pertinenza del comparto

6. realizzazione di prestazioni ambientali ed opere ecologico ambientali prescritte – la proposta valuta l'eliminazione della prescrizione relativa alla necessità di valutare la fattibilità tecnico ambientale dell'interramento dell'elettrodotto esistente. La prescrizione non trova infatti applicazione a seguito di quanto stabilito dalla DGR 1134/2008 che disapplica le disposizioni del CAPO IV della L.R. 30/2000 riferite agli Impianti per la trasmissione e la distribuzione dell'energia elettrica ed alla necessità del perseguimento dell'obiettivo di qualità di 0,2 micro Tesla di induzione magnetica valutata al ricevitore. Nello specifico la DGR, per quanto riguarda le fasce di rispetto da elettrodotto rimanda a quanto già prescritto in merito dal DPCM 08/07/2003 ed ai DD.MM 29/05/2008.

## 2 TABELLA MATRICE RIASSUNTIVA

*Tabella/matrice riassuntiva*

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA' →	CONSERVAZIONE DEL SISTEMA AMBIENTALE				EFFICIENZA DEL SISTEMA INSEDIATIVO			TUTELA DELLA SALUTE UMANA			TESSUTO ECONOMIC O SOCIALE	
	Equilibrio ecologico e biodiversità	Quantità, qualità, dinamiche della acque di superficie	Quantità, qualità, della acque sotterranee	Stabilità morfologica	Risorsa suolo	Infrastrutturazione tecnologica: - Rete idrica, gas, elettrica e telefonica - Rete fognaria - Raccolta e trasporto rifiuti	Dotazioni pubbliche	Rete per la mobilità e i trasporti	Esposizione a sorgenti di campi elettromagnetici	Esposizione all'inquinamento atmosferico e acustico	Esposizione alle emissioni di attività produttive	Assetto demografico e socioeconomico
COMPONENTI SENSIBILI												
AMBITI DEL POC												
AREE CENTRALI DI BORGONUOVO - AR 1	Vs Ne	Vs Ne	Vs Ne	Vs Ne	Vs Ne	Ne	Vs Ep	Vs Ne	Ne	Vs Ne	Vs Ne Ep	Ne
CAPOLUOGO, AREA VIA S. LORENZO - AN 5	Ne	Ne	Vs/ Ne	Ne	Ne	Ne	Ne	Vs Ne	Vs Ne	Vs Ne	Ne	Ne
<b>LEGENDA DELLE ABBREVIAZIONI</b>												
<p><b>Ne:</b> Nessun effetto riscontrabile  <b>Vs:</b> Valutazioni specifiche relative alla compatibilità  <b>Ep:</b> Effetti positivi sulla componente ambientale in analisi  <b>Rn:</b> Ripercussioni negative sulla componente ambientale in analisi</p>												

**3 SCHEDE DELLE VALUTAZIONI SULLE COMPONENTI SENSIBILI**

<b>01-SCHEDA DI CONSERVAZIONE DEL SISTEMA AMBIENTALE - AREA AR1</b>		
<b>Componente Equilibrio ecologico e diversità</b>	<i>Valutazione di sintesi</i>	<b>Vs/Ne</b>
<b>Descrizione dello stato attuale</b>		
<p>Il territorio del comune di Sasso Marconi interessato dalla variante è costituito da un ambito in sinistra Reno localizzato tra la S.S. Porrettana e il fascio infrastrutturale costituito dalla ferroviaria, dalla nuova porrettana e dal nuovo tracciato autostradale.</p>		
<b>Valutazione del progetto e prescrizioni generali</b>		
<p>Interventi di trasformazione funzionale che comportino un incremento delle aree edificate, soprattutto se a destinazione industriale, determinano inevitabilmente riduzione quali-quantitative degli indicatori ecologici che può però essere compensata dalla realizzazione di appositi progetti di valorizzazione ambientale e paesaggistica dell'area stessa.</p> <p>E' quindi necessario in sede attuativa un approfondimento specifico della conoscenza dei luoghi interessati che porti all'inquadramento degli ambiti (e del loro intorno) dal punto di vista paesaggistico/ecologico (morfologia, vegetazione, formazioni vegetali, reticolo idrografico minore, regimazione delle acque, ecc.), con la descrizione della vegetazione esistente nell'area (formazioni e specie).</p>		
<b>Giudizio sintetico di compatibilità e prescrizioni specifiche</b>		
<p>La VALSAT del PSC non ha proposto, in relazione alla componente ambientale in analisi, valutazioni in merito alla compatibilità ed ad eventuali criticità.</p>		
<b>Componente quantità, qualità, dinamica delle acque di superficie</b>	<i>Valutazione di sintesi</i>	<b>Vs/Ne</b>
<b>Descrizione dello stato attuale</b>		
<p>Le aree oggetto di intervento non risultano interessate dalla presenza di un reticolo idrografico superficiale e pertanto non risultano presenti fasce di tutela e pertinenza fluviale nonché di criticità idraulica.</p> <p>Gli insediamenti con le impermeabilizzazioni presenti interferiscono con il comportamento puramente idraulico del Fiume Reno in cui le zone urbanizzate recapitano le proprie acque bianche.</p> <p>L'ambito di progetto risulta incluso nelle aree dei conoidi della pedecollina e della pianura classificati con grado di vulnerabilità dell'acquifero alto, elevato.</p>		
<b>Valutazione del progetto e prescrizioni generali</b>		
<p>Il PSC valuta che i valori oggettivi del contributo di piena derivati da tutte le nuove impermeabilizzazioni non rappresentano un problema per il deflusso del Reno che alla chiusa di Casalecchio ha portate di oltre 950 mc/secondo, durante le piene straordinarie.</p> <p>Una buona politica per limitare gli apporti potrà essere comunque quella di laminare le portate introducendo cisterne interrate o intercettando le acque piovane e trattenendone una parte per usi non potabili.</p>		
<b>Giudizio sintetico di compatibilità e prescrizioni specifiche</b>		
<p>Allo stato attuale della progettazione non si riscontrano effetti negativi sulla componente in esame. Approfondimenti in merito alla gestione delle acque derivanti dai dilavamenti dei nuovi coperti dei fabbricati ed al grado di impermeabilizzazione delle aree dovranno essere tuttavia effettuate in sede di progettazione esecutiva degli interventi al fine di valutare la necessità di realizzare bacini di laminazione.</p>		
<b>Quantità, qualità, dinamica delle acque sotterranee</b>	<i>Valutazione di sintesi</i>	<b>Vs/Ne</b>
<b>Descrizione dello stato attuale</b>		
<p>L'area di progetto è classificata fra i terrazzi alluvionali e ricomprese fra le aree di ricarica della falda; nelle vicinanze del comparto in oggetto è segnalata la presenza di un pozzo per uso acquedottistico.</p> <p>La tutela della qualità delle acque di falda è stata considerata dal PSC tanto in termini di aumento della vulnerabilità (presenza di eventuali vani e strutture interrate), quanto in termini di aumento delle difese attive con accorgimenti progettuali sugli edifici di nuova costruzione o esistenti.</p>		
<b>Valutazione del progetto e prescrizioni generali</b>		

Per l'ambito sono previste demolizioni dei fabbricati esistenti e ricostruzione di nuovi fabbricati. Tale condizione riproporrà unicamente una differente disposizione dei volumi di edilizi, una differente classificazione urbanistica degli stessi ed una differente distribuzione degli spazi verdi. Le interferenze con l'acquifero sotterraneo non saranno pertanto sostanzialmente differenti da quanto attualmente esistente.

**Giudizio sintetico di compatibilità e prescrizioni specifiche**

In virtù della forte urbanizzazione e strutturazione dell'area, non siano riscontrabili effetti sulla componente in oggetto. Particolare importanza dovrà essere prestata, alla progettazione di vani sotterranei nonché del sistema fognario per il quale dovranno essere previste adeguate soluzioni tecnologiche di separazione dei reflui. In relazione alla passata ed attuale presenza di attività produttive, controlli dovranno essere effettuati sulla qualità delle terre e rocce di scavo finalizzati alla verifica di eventuali contaminazioni dei suoli.

**Stabilità morfologica**

Valutazione di sintesi | Vs/Ne

**Descrizione dello stato attuale**

Il PTCP include le aree di progetto all'interno della perimetrazione dei terrazzi fluviali escludendole dalle Unità Idromorfologiche Elementari.

Le dinamiche morfologiche fluviali denunciano una situazione territoriale di instabilità, dissesto ma limitata agli alvei del fiume Reno e di alcuni Rii. Le aree di progetto risultano comunque escluse da tali dinamiche.

**Valutazione del progetto e prescrizioni generali**

La VALSAT del PSC, in virtù del loro posizionamento, non esprime alcun tipo di valutazione in merito ad eventuali interazioni fra le aree interessate dalle varianti al POC e le perimetrazioni degli strumenti urbanistici.

**Giudizio sintetico di compatibilità e prescrizioni specifiche**

La componente in oggetto era stata esclusa dalle valutazioni del PSC relative alla tipologia di ambito AR; in linea con tali valutazioni e a seguito di quanto sopra riportato si può affermare che la variante non produca effetti sulla componente i analisi

<b>02-SCHEDA DI CONSERVAZIONE DEL SISTEMA AMBIENTALE - AREA AN5</b>		
<b>Equilibrio ecologico e diversità</b>	<i>Valutazione di sintesi</i>	<b>Ne</b>
<b>Descrizione dello stato attuale</b>		
<p>Il territorio del comune di Sasso Marconi interessato dalla variante è costituito da un ambito in sinistra Reno caratterizzato da una alternanza di aree urbane, aree agricole, aree boscate ed aree ad evoluzione naturale. Il comparto risulta localizzato tra la S.S. Porrettana e il fascio infrastrutturale costituito dalla ferroviaria, dalla nuova porrettana e dal nuovo tracciato autostradale.</p> <p>La criticità maggiore per l'ambito è rappresentata proprio dal predetto fascio infrastrutturale che rappresenta una "barriera ecologica" che riduce fortemente i possibili "scambi" tra il fiume Reno ed il versante occidentale della sua vallata.</p>		
<b>Valutazione del progetto e prescrizioni generali</b>		
<p>Interventi di trasformazione funzionale che comportino un incremento delle aree edificate, soprattutto se a destinazione industriale, determinano inevitabilmente riduzione quali-quantitative degli indicatori ecologici che può però essere compensata dalla realizzazione di appositi progetti di valorizzazione ambientale e paesaggistica dell'area stessa.</p> <p>E' quindi necessario in sede attuativa un approfondimento specifico della conoscenza dei luoghi interessati che porti all'inquadramento degli ambiti (e del loro intorno) dal punto di vista paesaggistico/ecologico (morfologia, vegetazione, formazioni vegetali, reticolo idrografico minore, regimazione delle acque, ecc.), con la descrizione della vegetazione esistente nell'area (formazioni e specie).</p>		
<b>Giudizio sintetico di compatibilità e prescrizioni specifiche</b>		
<p>In virtù delle limitate modifiche dimensionali dell'intervento che comunque rimangono all'interno dei limiti prescritti dal PSC non si riscontrano effetti negativi sulla componente in esame.</p>		
<b>Quantità, qualità, dinamica delle acque di superficie</b>	<i>Valutazione di sintesi</i>	<b>Ne</b>
<b>Descrizione dello stato attuale</b>		
<p>Le aree oggetto di intervento non risultano interessate dalla presenza di un reticolo idrografico superficiale e pertanto non risultano presenti fasce di tutela e pertinenza fluviale nonché di criticità idraulica.</p> <p>L'ambito di progetto risulta incluso nelle aree dei conoidi della pedecollina e della pianura classificati con grado di vulnerabilità dell'acquifero alto, elevato.</p>		
<b>Valutazione del progetto e prescrizioni generali</b>		
<p>Il PSC valuta che i valori oggettivi del contributo di piena derivati da tutte le nuove impermeabilizzazioni, fra cui risultano ricomprese le aree della presente variante al POC, non rappresentano comunque un problema per il deflusso del Reno che alla chiusa di Casalecchio ha portate di oltre 950 mc/secondo, durante le piene straordinarie. Il contributo alla piena che si avrebbe, immaginando già eseguite le nuove impermeabilizzazioni pari al 10% dell'esistente vedrebbe infatti un passaggio da 3,5 mc/sec a 3,85 mc/sec.</p> <p>Certamente una buona politica potrà essere quella di laminare le portate introducendo cisterne interrate o intercettando le acque piovane e trattenendone una parte per usi non potabili.</p>		
<b>Giudizio sintetico di compatibilità e prescrizioni specifiche</b>		
<p>In virtù delle limitate modifiche dimensionali dell'intervento che comunque rimangono all'interno dei limiti d'area prescritti dal PSC e non influiscono significativamente sulla impermeabilizzazione delle superfici non si riscontrano effetti negativi sulla componente in esame. Valutazioni dovranno essere comunque effettuate in sede di progettazione degli interventi urbanistici al fine di valutare la necessità di realizzare bacini di laminazione.</p>		
<b>Quantità, qualità, dinamica delle acque sotterranee</b>	<i>Valutazione di sintesi</i>	<b>Vs/Ne</b>
<b>Descrizione dello stato attuale</b>		
<p>Gli acquiferi di fondovalle sono cartografi dal PTCP in tre fasce con diversi gradi di protezione normativa: fascia di tutela, fascia di pertinenza e vulnerabilità da alta a elevatissima.</p> <p>L'area di progetto è classificata fra i terrazzi alluvionali e ricompresa fra le aree di ricarica della falda. Nello specifico il terrazzo alluvionale del fondovalle Reno che ospiterà l'intervento è indirettamente connesso alla falda di subalveo. In tale contesto una leggera scarpata morfologica separa in due ordini diversi il terrazzo, così esso può essere scomposto in due unità idrogeologiche distinte:</p>		

<p>- la più alta dotata di maggiore trasmissività e soggiacenza variabile tra circa 3 e oltre 5 metri,                  - la più bassa con soggiacenza attorno ad 1 metro, in un solo caso attorno ai 3 metri.</p>			
<p><b>Valutazione del progetto e prescrizioni generali</b></p> <p>Per l'ambito di progetto è stato verificato che per il terrazzo basso (soggiacenza di 1 metro o meno) si avrebbero interferenze dirette sull'acquifero saturo anche con le semplici strutture di fondazione superficiali. Il PSC consiglia pertanto di scegliere la collocazione di eventuali nuove edifici sul terrazzo più antico, quello superiore dotato di soggiacenze maggiori di 2 metri. Nel terrazzo più alto (il più antico) sarebbe comunque possibile ottenere una tutela idrogeologica sia qualitativa, sia quantitativa, ed anche migliorare i parametri di sicurezza rispetto la condizione attuale, attraverso opportuni accorgimenti costruttivi.</p>			
<p><b>Giudizio sintetico di compatibilità e prescrizioni specifiche</b></p> <p>In virtù delle limitate modifiche dimensionali dell'intervento che comunque rimangono all'interno dei limiti prescritti dal PSC non si riscontrano effetti negativi sulla componente in esame. Per quanto riguarda un approfondimento delle prescrizioni specifiche in merito a soluzioni progettuali si rimanda a quanto specificato dalla schede della VALSAT DEL PSC e recepite ed approfondite dalle schede di POC.                  In particolare esse indirizzano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- alla collocazione di eventuali nuove edifici sul terrazzo più antico, quello superiore dotato di soggiacenze maggiori di 2 metri,</li> <li>- alla esecuzione di verifiche freatiche locali</li> <li>- alla valutazione di adeguati sistemi di smaltimento reflui prevedendo linee separate e prevedendo soluzioni tecniche che valutino attentamente la condizione di vulnerabilità dell'acquifero esistente</li> </ul>			
<b>Stabilità morfologica</b>	<table border="1"> <tr> <td style="background-color: #d9ead3;"><i>Valutazione di sintesi</i></td> <td style="background-color: #d9ead3;">Ne</td> </tr> </table>	<i>Valutazione di sintesi</i>	Ne
<i>Valutazione di sintesi</i>	Ne		
<p><b>Descrizione dello stato attuale</b></p> <p>Il PTCP include le aree di progetto all'interno della perimetrazione dei terrazzi fluviali escludendole dalle Unità Idromorfologiche Elementari.</p>			
<p><b>Valutazione del progetto e prescrizioni generali</b></p> <p>La VALSAT del PSC, in virtù del loro posizionamento, non esprime alcun tipo di valutazione in merito ad eventuali interazioni fra le aree interessate dalle varianti al POC e le perimetrazioni degli strumenti urbanistici.</p>			
<p><b>Giudizio sintetico di compatibilità e prescrizioni specifiche</b></p> <p>La componente, in virtù dei contenuti della variante e così come esplicitamente riportato nella VALSAT del PSC, risulta ininfluyente rispetto al progetto enunciato.</p>			

<b>03-EFFICIENZA DEL SISTEMA INSEDIATIVO - AREA AR1</b>		
<b>Risorsa suolo</b>	<i>Valutazione di sintesi</i>	<b>VS/Ne</b>
<b>Descrizione dello stato attuale</b>		
<p>Il territorio comunale interessato dalla variante si concentra nell'area urbana della località denominata Borgonuovo.</p>		
<b>Valutazione del progetto e prescrizioni generali</b>		
<p>L'area in oggetto rientra fra le previsioni insediative residenziali del PSC e nello specifico rientra nei processi di riqualificazione di comparti urbani (ambito AR 1).</p>		
<b>Giudizio sintetico di compatibilità e prescrizioni specifiche</b>		
<p>La componente sensibile in oggetto era stata esclusa dalle valutazioni del PSC relative alla tipologia di ambito a cui appartiene (AR). Tale valutazione appare legata all'assenza di ulteriore consumo di suolo. L'intervento prevede infatti il riutilizzo di una parte di comparto urbano fortemente strutturato e consolidato.</p>		
<b>Infrastrutturazione tecnologica</b>	<i>Valutazione di sintesi</i>	<b>Ne</b>
<b>Descrizione dello stato attuale</b>		
<b>Rete idrica, gas, elettrica e telefonica</b>		
<p>Il territorio comunale è servito da rete acquedottistica pubblica, di distribuzione del gas nonché dalle reti di distribuzione dell'energia elettrica e telefoniche.</p> <p>Attualmente la rete acquedottistica presenta alcune carenze di tipo distributivo, che risultano determinate da inadeguatezza delle tubazioni, scarsa pressione nelle condotte. Tali criticità si avvertono tuttavia prevalentemente nelle zone collinari.</p>		
<b>Rete fognaria</b>		
<p>L'area in analisi risulta servita dall'impianto di depurazione di Borgonuovo che recapita nel Canale del Maglio, il quale a sua volta confluisce nel Reno.</p> <p>La rete fognaria pubblica è prevalentemente di tipo unitario, anche se i recenti interventi insediativi e gli interventi pubblici di manutenzione straordinaria, sono stati impostati su reti separate.</p> <p>Sul territorio non sono presenti vasche di laminazione e le aree a destinazione residenziale e le sedi stradali non sono dotate di vasche di prima pioggia se si escludono alcuni recenti interventi.</p> <p>Il grado di obsolescenza della rete e l'aumento delle portate durante forti eventi meteorici mette in crisi il deflusso delle acque scaricate. In aggiunta a ciò la rete mista e l'attuale condizione degli scolmatori di piena non consente la corretta diluizione delle portate meteoriche in arrivo ai depuratori.</p>		
<b>Raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani</b>		
<p>Il territorio comunale è servito per la sua totalità dal servizio di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani (RSU).</p>		
<b>Valutazione del progetto e prescrizioni generali</b>		
<b>Rete idrica, gas, elettrica e telefonica</b>		
<p>Trattandosi di interventi di riqualificazione, in fase di progettazione esecutiva dovranno essere previsti in riferimento ai consumi idrici dispositivi di limitazione dei consumi e di riciclo.</p> <p>In accordo con i gestori si dovrà valutare se i nuovi carichi determinati dagli insediamenti richiederanno interventi di adeguamento delle condotte/reti principali, eventualmente da porre a carico degli attori privati.</p>		
<b>Rete Fognaria</b>		
<p>L'attuazione delle previsioni urbanistiche dovrà valutare la necessità di un potenziamento del depuratore esistente che dovrà essere attuata preventivamente alla realizzazione degli interventi stessi.</p> <p>Per quanto riguarda la realizzazione delle nuove reti fognarie, ove possibile, dovranno prevedere la separazione delle reti anche al di fuori dei comparti attuativi. In particolare si dovrà intervenire per ridurre le portate meteoriche, cercando, quando possibile di scaricare direttamente in corpi idrici superficiali.</p>		
<b>Raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani</b>		
<p>Nei nuovi interventi dovranno essere previste viabilità con larghezze idonee per il transito degli automezzi adibiti alla raccolta, evitando ove possibile viabilità cieche. Dovranno essere previste a margine della</p>		

<p>viabilità idonee area adibite allo stazionamento dei cassonetti RSU e raccolta differenziata, idoneamente dimensionate, nonché ove richiesto spazi per isole ecologiche anche a scomparsa qualora ne ricorrano le condizioni.</p> <p>Dovranno essere previsti inoltre nei nuovi ambiti con valenza baricentrica rispetto all'abitato idonee aree per isole ecologiche che consentano la collocazioni di contenitori anche di grosse dimensioni con funzioni di stoccaggio provvisorio per taluni frazioni della raccolta differenziata, in ausilio alla Stazione Ecologica Attrezzata.</p> <p>I marciapiedi infine dovranno possedere, ove possibile, una larghezza tale da agevolare lo spazzamento meccanizzato.</p>		
<p><b>Giudizio sintetico di compatibilità e prescrizioni specifiche</b></p> <p><i>Rete idrica, gas, elettrica e telefonica - Rete fognaria - Raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani</i></p> <p>La suddivisione del sub comparto di via Cartiera nei due sub ambiti A1 e A2, non apportando un aggravio delle condizioni ambientali relativamente alle componenti in analisi, consente di valutare positivamente la congruità dell'intervento.</p> <p>Una analisi approfondita dello stato delle reti esistenti dovrà essere svolta in fase di progettazione dei Piani Urbanistici Attuativi in modo da valutare eventuali adeguamenti delle stesse.</p>		
<p><b>Dotazioni pubbliche</b></p>		<p><i>Valutazione di sintesi</i>   <b>Vs/EP</b></p>
<p><b>Descrizione dello stato attuale</b></p> <p>A seguito di una verifica delle caratteristiche prestazionali quali accessibilità, fruibilità, sicurezza e salute, distribuzione sul territorio, funzionalità ed adeguatezza tecnologica, semplicità ed economicità di gestione, sono state messe in luce le seguenti problematiche generali:</p> <p>1) servizi scolastici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- insufficiente offerta rispetto alla potenziale domanda per tutti i livelli della scuola inferiore;</li> <li>- inadeguatezza di alcune strutture esistenti in rapporto alla accessibilità, alla ampliabilità, alla dotazione di attrezzature, alle problematiche ambientali</li> </ul> <p>2) servizi per attrezzature sportive:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- esigenza di un arricchimento delle dotazioni a Borgonuovo ed in generale di integrazione di piccole strutture polifunzionali in aree a verde pubblico</li> </ul> <p>3) verde pubblico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- esigenza di arricchimento di dotazioni in diverse aree non attrezzate o non adeguatamente attrezzate</li> </ul> <p>4) connessioni pedonali e ciclabili tra aree residenziali ed aree per servizi e fra servizi diversi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- carenza diffusa di percorsi attrezzati</li> </ul>		
<p><b>Valutazione del progetto e prescrizioni generali</b></p> <p>Il progetto risulta funzionale ad accrescere i livelli di qualità urbana e di valorizzazione degli spazi pubblici e delle aree commerciali, tale ruolo è confermato da diverso assetto e ruolo attribuibile all'insediamento che ha visto nel corso del tempo l'affermarsi della destinazione residenziale a discapito di quella produttiva.</p>		
<p><b>Giudizio sintetico di compatibilità e prescrizioni specifiche</b></p> <p>La suddivisione del sub comparto di via Cartiera nei due sub ambiti A1 e A2, determinerà un frazionamento del progetto di riqualificazione del centro di Borgonuovo.</p> <p>Tale frammentazione, pur rendendo meno unitario il processo di riqualificazione, ne consentirà l'effettiva realizzazione per stralci garantendo agli operatori privati di procedere con più autonomia e senza la necessità di un accordo di vasta portata.</p> <p>Per evitare che il frazionamento possa determinare un minor livello di servizi e di obiettivi attesi, quali accessibilità, fruibilità, sicurezza e salute, distribuzione sul territorio, funzionalità ed adeguatezza tecnologica, semplicità ed economicità di gestione, tali elementi dovranno essere oggetto di specifica analisi nelle successive fasi attuative.</p> <p>In tale ottica la variante in oggetto non solo non risulta in contrasto con la componente in analisi ma al contrario rappresenta un veicolo per la sua progressiva attuazione.</p>		

<b>04-EFFICIENZA DEL SISTEMA INSEDIATIVO - AREA AN5</b>		
<b>Risorsa suolo</b>	<i>Valutazione di sintesi</i>	<b>Ne</b>
<b>Descrizione dello stato attuale</b>		
<p>Il territorio comunale interessato dalla variante è prevalentemente pedecollinare, caratterizzato dal fondovalle del fiume Reno e si distribuisce su aree agricole (ambito AN5).</p> <p>Valutando l'intero territorio comunale il 51% delle aree è occupato da vegetazione naturale, il 40% è occupato da coltivazioni agricole con prevalenza di seminativo, l'8% da aree urbanizzate e il rimanente da attività industriali-artigianali. In tale situazione la metà del territorio comunale è occupato dagli ambiti di fondovalle del Reno e del Setta.</p> <p>Se si confronta lo stato attuale con l'uso del suolo degli ambiti del fondovalle del 1954 si nota: l'incremento sostanzioso di aree di incolti arbustivi e cespuglieti a fronte di un fortissimo calo delle aree agricole, un deciso incremento delle aree edificate (+10%, circa) e una conseguente drastica riduzione delle pertinenze fluviali (5.5%,circa)</p>		
<b>Valutazione del progetto e prescrizioni generali</b>		
Le aree oggetto della presente relazione di VALSAT rientrano fra le previsioni insediative residenziali del PSC e nello specifico rientrano nei processi di 'utilizzo di aree attualmente definite rurali (ambito AN 5).		
<b>Giudizio sintetico di compatibilità e prescrizioni specifiche</b>		
La variante non introduce nuovi elementi di valutazione rispetto alla componente in esame, per cui si mantengono valide le considerazioni di sostenibilità espresse nelle precedenti valutazioni ambientali, nonché le prescrizioni relative alle mitigazioni e compensazioni ambientali previste dal PSC per le aree di nuova urbanizzazione.		
<b>Infrastrutturazione tecnologica</b>	<i>Valutazione di sintesi</i>	<b>Ne</b>
<b>Descrizione dello stato attuale</b>		
<b>Rete idrica, gas, elettrica e telefonica</b>		
<p>Il territorio comunale è servito da rete acquedottistica pubblica, di distribuzione del gas nonché dalle reti di distribuzione dell'energia elettrica e telefoniche.</p> <p>Attualmente la rete acquedottistica presenta alcune carenze di tipo distributivo, che risultano determinate da inadeguatezza delle tubazioni, scarsa pressione nelle condotte. Tali criticità si avvertono tuttavia prevalentemente nelle zone collinari.</p>		
<b>Rete fognaria</b>		
<p>L'area oggetto di schedatura risulta servita dall'Impianto di depurazione del Capoluogo che recapita direttamente nel fiume Reno.</p> <p>La rete fognaria pubblica è prevalentemente di tipo unitario, anche se i recenti interventi insediativi e gli interventi pubblici di manutenzione straordinaria, sono stati impostati su reti separate.</p> <p>Sul territorio non sono presenti vasche di laminazione e le aree a destinazione residenziale e le sedi stradali non sono dotate di vasche di prima pioggia se si escludono alcuni recenti interventi.</p> <p>Il grado di obsolescenza della rete e l'aumento delle portate durante forti eventi meteorici mette in crisi il deflusso delle acque scaricate. In aggiunta a ciò la rete mista e l'attuale condizione degli scolmatori di piena non consente la corretta diluizione delle portate meteoriche in arrivo ai depuratori.</p>		
<b>Raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani</b>		
Il territorio comunale è servito per la sua totalità dal servizio di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani (RSU).		
<b>Valutazione del progetto e prescrizioni generali</b>		
<b>Rete idrica, gas, elettrica e telefonica</b>		
<p>Trattandosi di interventi di nuova urbanizzazione, o di riqualificazione, in fase di progettazione esecutiva dovranno essere previsti in riferimento ai consumi idrici dispositivi di limitazione dei consumi e di riciclo.</p> <p>In accordo con i gestori si dovrà valutare se i nuovi carichi determinati dagli insediamenti richiederanno interventi di adeguamento delle condotte/reti principali, eventualmente da porre a carico degli attori privati.</p>		
<b>Rete Fognaria</b>		

L'attuazione delle previsioni urbanistiche dovrà valutare la necessità di un potenziamento del depuratore esistente che dovrà essere attuata preventivamente alla realizzazione degli interventi stessi.

Per quanto riguarda la realizzazione delle nuove reti fognarie, ove possibile, dovranno prevedere la separazione delle reti anche al di fuori dei comparti attuativi. In particolare si dovrà intervenire per ridurre le portate meteoriche, cercando, quando possibile di scaricare direttamente in corpi idrici superficiali.

**Raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani**

Nei nuovi interventi dovranno essere previste viabilità con larghezze idonee per il transito degli automezzi adibiti alla raccolta, evitando ove possibile viabilità cieche. Dovranno essere previste a margine della viabilità idonee area adibite allo stazionamento dei cassonetti RSU e raccolta differenziata, idoneamente dimensionate, nonché ove richiesto spazi per isole ecologiche anche a scomparsa qualora ne ricorrano le condizioni.

Dovranno essere previsti inoltre nei nuovi ambiti con valenza baricentrica rispetto all'abitato idonee aree per isole ecologiche che consentano la collocazioni di contenitori anche di grosse dimensioni con funzioni di stoccaggio provvisorio per taluni frazioni della raccolta differenziata, in ausilio alla Stazione Ecologica Attrezzata.

I marciapiedi infine dovranno possedere, ove possibile, una larghezza tale da agevolare lo spazzamento meccanizzato.

**Giudizio sintetico di compatibilità e prescrizioni specifiche**

*Rete idrica, gas, elettrica e telefonica - Rete fognaria - Raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani*

La Variante, in virtù del limitato aumento di carico urbanistico, comunque risultante al di sotto delle previsioni di PSC, non modifica le valutazioni svolte dalle precedenti analisi ambientali, confermandone la congruità.

Una analisi approfondita dello stato delle reti esistenti nonché della realizzazione delle nuove reti per gli interventi dovrà essere svolta in fase di progettazione dei Piani Urbanistici Attuativi in modo da valutare eventuali adeguamenti delle stesse.

**Dotazioni pubbliche**

Valutazione di sintesi **Ne**

**Descrizione dello stato attuale**

A seguito di una verifica delle caratteristiche prestazionali quali accessibilità, fruibilità, sicurezza e salute, distribuzione sul territorio, funzionalità ed adeguatezza tecnologica, semplicità ed economicità di gestione, sono state messe in luce le seguenti problematiche generali:

1) servizi scolastici:

- insufficiente offerta rispetto alla potenziale domanda per tutti i livelli della scuola inferiore;
- inadeguatezza di alcune strutture esistenti in rapporto alla accessibilità, alla ampliabilità, alla dotazione di attrezzature, alle problematiche ambientali

si conferma tuttavia la determinazione dell'Amministrazione Comunale per la realizzazione del "polo scolastico" del centro capoluogo come risposta alle esigenze di arricchimento delle dotazioni e razionalizzazione della gestione.

2) servizi per attrezzature sportive:

- esigenza di integrazione di piccole strutture polifunzionali in aree a verde pubblico

3) verde pubblico:

- esigenza di un parco pubblico urbano nel capoluogo
- esigenza di arricchimento di dotazioni in diverse aree non attrezzate o non adeguatamente attrezzate

4) connessioni pedonali e ciclabili tra aree residenziali ed aree per servizi e fra servizi diversi:

- carenza diffusa di percorsi attrezzati

**Valutazione del progetto e prescrizioni generali**

L'ambito di variante, deputato allo sviluppo insediativo residenziale, concorrerà alla formazione delle dotazioni pubbliche nella misura stabilita dalla L.R. n. 20/2000.

Concurrerà inoltre all'arricchimento del patrimonio di aree pubbliche per la realizzazione di dotazioni urbane in misura diversa in rapporto alle specifiche condizioni di accordi.

**Giudizio sintetico di compatibilità e prescrizioni specifiche**

La variante non evidenzia elementi di criticità in merito alla componente in analisi.

<b>05-TUTELA DELLA SALUTE UMANA - AREA AR1</b>		
<b>Rete per la mobilità e i trasporti</b>	<i>Valutazione di sintesi</i>	<b>Vs/Ne</b>
<b>Descrizione dello stato attuale</b>		
<p>La mobilità veicolare privata è caratterizzata, allo stato attuale, da un corridoio infrastrutturale nord-sud (Via Porrettana nuova e vecchia, autostrada A1 e ferrovia) che raccoglie la quasi totalità degli spostamenti, attribuendo pertanto al resto della rete l'unica funzione di distribuzione di dettaglio ai singoli insediamenti. Per tale sistema è previsto un potenziamento attraverso il prolungamento della Nuova Porrettana in direzione Casalecchio di Reno.</p> <p>Circa il 40% del traffico nell'ora di punta del mattino è rappresentato da interscambi tra il territorio comunale di Sasso Marconi ed altri territori, un altro 30% da spostamenti di puro attraversamento e il restante 30% da traffico interno al territorio comunale. Queste due ultime tipologie di spostamento si esplicano interamente attraverso il medesimo corridoio nord-sud, che nel caso del traffico infracomunale si concentra esclusivamente sull'asse della Porrettana (nuova e vecchia), senza interessare l'autostrada.</p> <p>Tale situazione determina alcune condizioni di congestione del traffico, in particolare concentrate nel tratto che corre tra l'abitato di Sasso e quello di Borgonuovo, in entrambi i sensi di marcia.</p>		
<b>Valutazione del progetto e prescrizioni generali</b>		
<p>Limitatamente alle opere oggetto della presente variante i progetti interverranno sulla componente traffico e viabilità incrementando il numero di transiti sia sulla viabilità principale sia su quella secondaria.</p> <p>Valutabili di minor impatto quelli sulla viabilità principale in quanto relazionabili ai flussi di traffico diretti da e verso i nuclei abitati principali e maggiormente popolati, di maggior impatto sono da considerarsi gli effetti sulla viabilità secondaria afferente ai singoli comparti.</p>		
<b>Giudizio sintetico di compatibilità e prescrizioni specifiche</b>		
<p>Il frazionamento nei sub ambiti A1 e A2 non comporta variazioni di carico urbanistico complessivo ma unicamente una diversa progressione temporale dell'attuazione degli interventi.</p> <p>Tralasciando la viabilità secondaria che appare ben strutturata per accogliere il nuovo intervento, la viabilità principale, appare già oggi deficitaria, con particolare riferimento al tratto di collegamento con il limitrofo comune di Casalecchio di Reno.</p> <p>La criticità potrà essere superata tramite la conclusione del potenziamento della nuova Porrettana in direzione Casalecchio.</p>		
<b>Esposizione a sorgenti di campi elettromagnetici</b>		
<i>Valutazione di sintesi</i>		
<b>Ne</b>		
<b>Descrizione dello stato attuale</b>		
<p>Il territorio di Sasso Marconi coinvolto dalla variante in oggetto è interessato dalla presenza di elettrodotti a media ed alta tensione nonché da cabine di trasformazione MT/BT.</p> <p>Nello specifico il comparto AR 1 è interessato da un elettrodotto a media tensione e da due cabine di trasformazione MT/BT.</p> <p>In prossimità delle aree di intervento non sono segnalati impianti radio-tv e stazioni radio-base.</p>		
<b>Valutazione del progetto e prescrizioni generali</b>		
<p>Per quanto riguarda l'intervento previsto sull'area in oggetto, nelle fasi attuative, dovranno essere tenute in debito conto le adeguate DPA in modo da garantire la salute e l'incolumità dei futuri residenti, valutando se necessario il rapporto costi/benefici dell'eventuale interrimento o rilocazione dei manufatti.</p>		
<b>Giudizio sintetico di compatibilità e prescrizioni specifiche</b>		
<p>Allo stato attuale della progettazione, fatte salve le prescrizioni in materia di DPA per le linee MT e per le cabine di trasformazione MT/BT non si riscontrano effetti negativi sulla componente in esame.</p>		
<b>Esposizione all'inquinamento atmosferico e acustico</b>		
<i>Valutazione di sintesi</i>		
<b>Vs/Ne</b>		
<b>Descrizione dello stato attuale</b>		
<p>Il traffico veicolare si conferma la fonte maggiore di inquinamento atmosferico, specialmente nelle aree urbane, anche se è ormai dimostrato che il fenomeno resta prevalentemente di "Area Vasta", dominato da processi di dispersione e di chimica dell'atmosfera che si esplicano a scala di bacino.</p>		

Nella situazione relativa al comune di Sasso Marconi attuale, le maggiori criticità emergono sull'asse rappresentato dalla S.S. 64, in particolare nel tratto tra il centro storico e l'abitato di Borgonuovo.

Altra fonte di inquinamento deriva dalle emissioni di CO<sub>2</sub> derivanti dagli impianti di riscaldamento domestico.

Per quanto riguarda l'inquinamento acustico lo scenario attuale che coincide con quello futuro previsto all'epoca della redazione della VALSAT del PSC, ha visto una progressiva diminuzione dell'inquinamento acustico sulle zone urbane in relazione alle scelte strategiche sulla viabilità, relative alla realizzazione della nuova Porrettana e agli interventi di mitigazione sul tracciato autostradale.

#### ***Valutazione del progetto e prescrizioni generali***

L'ambito di sviluppo insediativo residenziale si attesta su tronchi di viabilità urbana per i quali valgono quindi le limitazioni proprie dei centri urbani e le possibilità di interventi di moderazione del PGTU.

Per quanto riguarda la classificazione acustica dell'ambito in analisi si segnala che l'attuale classe V dovrà essere trasformata in classe III,

La complessità e la diversificazione degli scenari ipotizzabili non consentono comunque l'attribuzione preventiva di prestazioni specifiche all'ambito. In ogni caso accorgimenti progettuali specifici dovranno essere previsti per i nuovi insediamenti al fine di ridurre le emissioni inquinanti in atmosfera mentre approfondimenti in merito alla compatibilità acustica degli interventi dovranno essere effettuati in sede di progettazione esecutiva degli interventi.

#### ***Giudizio sintetico di compatibilità e prescrizioni specifiche***

Allo stato attuale della progettazione, in relazione alla tipologia delle varianti proposte nonché delle dimensioni stesse dell'intervento urbanistico non sono state rilevate particolari criticità in relazione alla componente ambientale in analisi.

In fase di realizzazione del PUA e dei conseguenti progetti edilizi dovrà essere valutata la compatibilità acustica degli stessi prevedendo eventuali misure di mitigazione.

<b>06-TUTELA DELLA SALUTE UMANA - AREA AN5</b>		
<b>Rete per la mobilità e i trasporti</b>	<i>Valutazione di sintesi</i>	<b>Vs/Ne</b>
<b>Descrizione dello stato attuale</b>		
<p>La mobilità veicolare privata è caratterizzata, allo stato attuale, da un corridoio infrastrutturale nord-sud (Via Porrettana nuova e vecchia, autostrada A1 e ferrovia) che raccoglie la quasi totalità degli spostamenti, attribuendo pertanto al resto della rete l'unica funzione di distribuzione di dettaglio ai singoli insediamenti. Per tale sistema è previsto un potenziamento attraverso il prolungamento della Nuova Porrettana in direzione Casalecchio di Reno.</p> <p>Circa il 40% del traffico nell'ora di punta del mattino è rappresentato da interscambi tra il territorio comunale di Sasso Marconi ed altri territori, un altro 30% da spostamenti di puro attraversamento e il restante 30% da traffico interno al territorio comunale. Queste due ultime tipologie di spostamento si esplicano interamente attraverso il medesimo corridoio nord-sud, che nel caso del traffico infracomunale si concentra esclusivamente sull'asse della Porrettana (nuova e vecchia), senza interessare l'autostrada.</p> <p>Tale situazione determina alcune condizioni di congestione del traffico, in particolare concentrate nel tratto che corre tra l'abitato di Sasso e quello di Borgonuovo, in entrambi i sensi di marcia.</p> <p>Dal punto di vista della viabilità secondaria afferenti ai comparti di POC, le criticità riscontrabili sono quelle legate alla strozzatura presente su via San Lorenzo (area AN5) in corrispondenza dell'attraverso del Rio Verde e del collegamento della medesima viabilità in corrispondenza della via Porrettana.</p>		
<b>Valutazione del progetto e prescrizioni generali</b>		
<p>Limitatamente alle opere oggetto della presente variante i progetti interverranno sulla componente traffico e viabilità incrementando il numero di transiti sia sulla viabilità principale sia su quella secondaria.</p> <p>Valutabili di minor impatto quelli sulla viabilità principale in quanto relazionabili ai flussi di traffico diretti da e verso i nuclei abitati principali e maggiormente popolati, di maggior impatto sono da considerarsi gli effetti sulla viabilità secondaria afferente ai singoli comparti.</p>		
<b>Giudizio sintetico di compatibilità e prescrizioni specifiche</b>		
<p>La variante non comporta variazioni significative di carico urbanistico e conseguentemente del traffico generato e indotto; nonostante alcuni interventi sulla viabilità vengano esclusi dagli obblighi per gli attuatori, tali interventi saranno realizzati comunque, con diversi strumenti.</p> <p>In ogni caso, la presenza della bretella di collegamento alla nuova Porrettana consentirà una corretta gestione del traffico stradale; si rende comunque necessario, nelle successive fasi di pianificazione attuativa, la redazione di uno studio trasportistico al fine di definire in dettaglio le modalità di accesso al nuovo comparto dalla viabilità esistente</p>		
<b>Esposizione a sorgenti di campi elettromagnetici</b>	<i>Valutazione di sintesi</i>	<b>Vs/Ne</b>
<b>Descrizione dello stato attuale</b>		
<p>Il territorio di Sasso Marconi coinvolto dalla presente variante al POC è interessato dalla presenza di elettrodotti a media ed alta tensione nonché da cabine di trasformazione MT/BT.</p> <p>Nello specifico l'area di pertinenza della AN 5 è interessata, lungo il perimetro occidentale dalla presenza di un elettrodotto ad alta tensione linea AT 132 Kv a terna singola di proprietà di Ferrovie dello stato.</p> <p>In prossimità delle aree di intervento non sono segnalati impianti radio-tv e stazioni radio-base.</p>		
<b>Valutazione del progetto e prescrizioni generali</b>		
<p>Negli ambiti interessati parzialmente dalla fascia di massima tutela dall'elettrodotto ad alta tensione in sede di elaborazione di PUA dovranno essere valutate unicamente le fasce di rispetto in relazione a quanto previsto dal DPCM 08/07/2003 ed ai DD.MM 29/05/2008.</p> <p>In tal senso la modifica della scheda di POC del comparto in oggetto prevede l'eliminazione della valutazione preventiva relativa alla fattibilità tecnico economica dell'interramento dell'elettrodotto esistente.</p>		
<b>Giudizio sintetico di compatibilità e prescrizioni specifiche</b>		
<p>In virtù delle modifiche alla normativa vigente in materia di definizione delle fasce di rispetto degli elettrodotti, che ha consentito l'eliminazione dell'obiettivo di qualità di 0,2 microtesla prescritti dalla Regione</p>		

<p>Emilia Romagna (DGR 1134/2008), la variante in oggetto risulta compatibile con la componente in esame delineando la congruità dell'intervento senza l'interramento della linea AT, facendo riferimento alle relative DPA.</p>		
<p><b>Esposizione all'inquinamento atmosferico e acustico</b></p>		<p><i>Valutazione di sintesi</i>   <b>Vs/Ne</b></p>
<p><b>Descrizione dello stato attuale</b></p>		
<p>Il traffico veicolare si conferma la fonte maggiore di inquinamento atmosferico, specialmente nelle aree urbane, anche se è ormai dimostrato che il fenomeno resta prevalentemente di "Area Vasta", dominato da processi di dispersione e di chimica dell'atmosfera che si esplicano a scala di bacino.</p> <p>Nella situazione relativa al comune di Sasso Marconi attuale, le maggiori criticità emergono sull'asse rappresentato dalla S.S. 64, in particolare nel tratto tra il centro storico e l'abitato di Borgonuovo.</p> <p>Altra fonte di inquinamento deriva dalle emissioni di CO2 derivanti dagli impianti di riscaldamento domestico.</p> <p>Per quanto riguarda l'inquinamento acustico lo scenario attuale che coincide con quello futuro previsto all'epoca della redazione della VALSAT del PSC, ha visto una progressiva diminuzione dell'inquinamento acustico sulle zone urbane in relazione alle scelte strategiche sulla viabilità, relative alla realizzazione della nuova Porrettana e agli interventi di mitigazione sul tracciato.</p>		
<p><b>Valutazione del progetto e prescrizioni generali</b></p>		
<p>L'ambito di sviluppo insediativo residenziale si attesta su tronchi di viabilità urbana per i quali valgono quindi le limitazioni proprie dei centri urbani e le possibilità di interventi di moderazione del PGTU.</p> <p>Per quanto riguarda la classificazione acustica l'ambito AN 5, attualmente in classe III, dovrà rispettare a seguito della realizzazione dell'intervento, ad esclusione della fascia limitrofa a via San Lorenzo, la classe II.</p> <p>La complessità e la diversificazione degli scenari ipotizzabili non consentono comunque l'attribuzione preventiva di prestazioni specifiche all'ambito. In ogni caso accorgimenti progettuali specifici dovranno essere previsti per i nuovi insediamenti al fine di ridurre le emissioni inquinanti in atmosfera mentre approfondimenti in merito alla compatibilità acustica degli interventi dovranno essere effettuati in sede di progettazione esecutiva degli interventi.</p>		
<p><b>Giudizio sintetico di compatibilità e prescrizioni specifiche</b></p>		
<p>Allo stato attuale della progettazione e in relazione alla tipologia delle varianti proposte non sono state rilevate particolari criticità in relazione alla componente ambientale in analisi.</p> <p>In fase di realizzazione del PUA e dei conseguenti progetti edilizi dovrà essere valutata la compatibilità acustica degli stessi prevedendo eventuali misure di mitigazione.</p>		

<b>07-TESSUTO ECONOMICO E SOCIALE - AREA AR1</b>		
<b><i>Esposizione alle emissioni di attività produttive</i></b>	<i>Valutazione di sintesi</i>	<b>Vs/Ne/Ep</b>
<b><i>Descrizione dello stato attuale</i></b>		
<p>Il territorio di Sasso Marconi è interessato da strutture produttive sia di livello comunale sia sovracomunale. Tali strutture per quanto in prossimità non interessano direttamente gli ambiti di variante.</p> <p>L'ambito in oggetto, per il tratto di via Cartiera, risulta tuttavia interessato dalla presenza di aziende con annesse residenze, che operano nei settori della Metalmeccanica, della lavorazione del ferro, lattoneria e tipografia che per tipologia di lavorazioni hanno prodotto situazioni di disturbo legate ad emissioni di aerosol da vernici.</p>		
<b><i>Valutazione del progetto e prescrizioni generali</i></b>		
<p>L'ambito è caratterizzato da una situazione particolare si determinano caratterizzata dalla presenza di aree artigianali per le quali si dovranno valutare attentamente le commistioni fra le lavorazioni delle attività produttive residuali e le nuove edificazioni a carattere residenziale.</p>		
<b><i>Giudizio sintetico di compatibilità e prescrizioni specifiche</i></b>		
<p>In relazione alla situazione urbanistica attuale dell'area, la variante proposta che sostanzialmente prevede una suddivisione del sub ambito di via Cartiera in due sub comparti, non può che rappresentare un miglioramento della situazione attuale eliminando la presenza di attività produttive seppure artigianali in un contesto in continua evoluzione verso un assetto prevalentemente residenziale. Tale condizione si ritiene possa delineare la congruità della variante con la componente in analisi.</p>		
<b><i>Assetto demografico e socioeconomico – condizioni di vita sociale e welfare</i></b>	<i>Valutazione di sintesi</i>	<b>Ne</b>
<b><i>Descrizione dello stato attuale</i></b>		
<p>Lo scenario futuro più attendibile per il Comune di Sasso Marconi è quello che prevede il mantenimento dell'attuale saldo migratorio che comporterebbe un aumento della popolazione pari all'8.1% nel 2010 e al 10.6% nel 2015.</p> <p>Sempre secondo stime prudenziali, all'aumento di tali valori si affianca l'aumento della quota di popolazione straniera residente, si valuta per il 2015 una percentuale vicina al 7.9%.</p>		
<b><i>Valutazione del progetto e prescrizioni generali</i></b>		
<p>Gli ambiti di potenziale sviluppo insediativo residenziale sono stati individuati in funzione della soddisfazione della domanda abitativa ipotizzata e pertanto programmati in tal senso.</p>		
<b><i>Giudizio sintetico di compatibilità e prescrizioni specifiche</i></b>		
<p>La variante non comporta variazioni significative rispetto alle valutazioni pregresse</p>		

<b>08-TESSUTO ECONOMICO E SOCIALE - AREA AN5</b>		
<b><i>Esposizione alle emissioni di attività produttive</i></b>	<i>Valutazione di sintesi</i>	<b>Ne</b>
<b><i>Descrizione dello stato attuale</i></b>		
<p>Il territorio di Sasso Marconi è interessato da strutture produttive sia di livello comunale sia sovracomunale. Tali strutture per quanto in prossimità non interessano direttamente gli ambiti di variante.</p>		
<b><i>Valutazione del progetto e prescrizioni generali</i></b>		
<p>L'ambito di sviluppo insediativo oggetto della presente variante non è interessato da prossimità ad aree produttive.</p>		
<b><i>Giudizio sintetico di compatibilità e prescrizioni specifiche</i></b>		
<p>In virtù dell'assenza nelle immediate vicinanze di attività produttive si ritiene verificata la compatibilità della variante con la componente in esame.</p>		
<b><i>Assetto demografico e socioeconomico – condizioni di vita sociale e welfare</i></b>	<i>Valutazione di sintesi</i>	<b>Ne</b>
<b><i>Descrizione dello stato attuale</i></b>		
<p>Lo scenario futuro più attendibile per il Comune di Sasso Marconi è quello che prevede il mantenimento dell'attuale saldo migratorio che comporterebbe un aumento della popolazione pari all'8.1% nel 2010 e al 10.6% nel 2015.</p>		
<b><i>Valutazione del progetto e prescrizioni generali</i></b>		
<p>Gli ambiti di potenziale sviluppo insediativo residenziale sono stati individuati in funzione della soddisfazione della domanda abitativa ipotizzata e pertanto programmati in tal senso.</p> <p>Il dimensionamento del PSC risponde adeguatamente al fabbisogno abitativo con una manovra diversificata rispetto alla tipologia offerta. Parte della manovra residenziale prevede edilizia sociale, pubblica o convenzionata. La distribuzione territoriale delle aree insediative garantisce una sufficiente omogeneità nella distribuzione della risposta, anche se privilegia da una parte situazioni specifiche di rifunionalizzazione nei centri principali e il mantenimento di soglie demografiche minime nei nuclei frazionali.</p>		
<b><i>Giudizio sintetico di compatibilità e prescrizioni specifiche</i></b>		
<p>La variante non comporta variazioni significative rispetto alle valutazioni pregresse</p>		